



Nell'anno duemilatredici, addì 15 ottobre alle ore 16.00, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0058609 del 10.10.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, Sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: prof. Michel Gras.

Assistono per il Collegio dei Revisori Conti: dott. Domenico Mastroianni e dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

15 OTT. 2013

D. 231/13
Aff. Conti
3,1



15 OTT. 2013

INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ - ESERCIZIO 2014

(Ai sensi dell'art. 10 della "Disciplina transitoria per la prima applicazione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del "Regolamento", relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione).

Il Presidente ricorda che, a valle dell'intensa attività di progettazione, analisi e sviluppo, avviata già a partire dal 2010, di adozione della contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 si introduce anche il bilancio unico d'ateneo a completamento del quadro informativo-contabile dettato dal D. Lgs. 27 gennaio 2012 n.18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università", emanato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I decreti interministeriali concernenti i principi contabili e gli schemi di bilancio, la riclassificazione per missioni e programmi, le regole di consolidamento per gli enti e le società partecipate, sono stati già predisposti anche se non è ancora avvenuta la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il medesimo D. Lgs. all'art. 7 comma 2, prevede che le Università debbano adeguare il proprio Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, entro il termine di 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso anche se la mancata formalizzazione dei citati decreti attuativi ha comportato uno slittamento di fatto del termine stesso.

Occorre, comunque, pur in un contesto di riferimento non ancora formalmente varato, definire le principali regole da adottare per l'applicazione del bilancio unico con decorrenza dal 1° gennaio 2014, data in cui, peraltro, le disponibilità dei singoli conti correnti intestati ai Centri di spesa confluiranno in un unico conto corrente intestato a Sapienza, in base alle disposizioni di cui all'art. 35, comma 12, del decreto legge 24.1.2012 n.1, convertito nella legge 24 marzo

Augusto Centomani

PR

LUU



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 OTT. 2013

2012 n.27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".

A partire da tale data occorrerà, quindi, disporre dell'intero impianto del nuovo sistema, sia normativo sia tecnico, che, come previsto dall'art.1, commi 2 e 3, del d.lgs. 18/2012, sarà così strutturato:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio composto da budget economico e degli investimenti unico di Ateneo;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- e) bilancio preventivo unico non autorizzatorio e rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria per consentire il monitoraggio ed il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Nelle more della definizione del citato processo e della conseguente riformulazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che dovrà, in particolare, definire gli aspetti organizzativo-gestionali connessi con l'implementazione del bilancio unico nonché sulla base di quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.07.2013 (rispettivamente n. 358 e n. 199), è stata elaborata la disciplina transitoria da applicare per l'esercizio 2014, ad integrazione delle delibere assunte in proposito dal Consiglio di Amministrazione, da prima nella seduta del 17 dicembre 2002 e da ultimo nella seduta del 18 settembre 2012 (n. 183).

Augusto Centonari

R

UW



15 OTT. 2013

lu

Agud Centrona

R

L'applicazione del bilancio unico comporta la necessità di ridisegnare alcuni processi, per effetto del superamento dell'autonomia contabile, tra cui in particolare quello di definizione del budget.

Il consueto processo di programmazione annuale e triennale si avvierà, con riferimento all'esercizio 2014, con la formulazione di una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale da parte di ciascun Centro di spesa, secondo il principio della competenza economica.

Con l'avvio del primo processo di *budgeting* ciascun Centro di spesa dovrà, quindi, formulare una propria proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle sole entrate proprie previste per gli anni 2014, 2015 e 2016 specificando i correlati costi per natura, seppure in maniera aggregata (4° livello), ed individuando anche la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog (Classification of the Functions of Government) in missioni e programmi.

A regime, il singolo budget dovrà tener conto anche delle risorse assegnate dall'Ateneo a ciascun Centro di spesa; ciò implica inevitabilmente che le delibere del Consiglio di Amministrazione per la ripartizione delle risorse siano adottate con una tempistica notevolmente anticipata rispetto all'anno di riferimento (presumibilmente entro il mese di aprile dell'anno precedente), al fine di consentire ai Centri stessi la predisposizione in tempo utile del budget per l'anno successivo.

Per il bilancio triennale questa procedura appare ancora più opportuna anche se l'incertezza delle risorse disponibili comporta di fatto l'impossibilità di programmare, con adeguata attendibilità, l'entità delle risorse da assegnare ai Centri di spesa. Si fa riferimento, in particolare, al Fondo di Finanziamento Ordinario che, ancora oggi, viene assegnato dal Miur con notevole ritardo rispetto alle normali esigenze di programmazione (si noti che per l'esercizio in corso il F.F.O. 2013 non è stato ancora assegnato dal Miur).

Ciò posto, la proposta di budget previsionale annuale e triennale, definito nella prima fase transitoria sulla base delle indicazioni precedentemente riportate, deve essere sottoposto ai rispettivi Organi di governo dei Centri di spesa per l'approvazione.



15 OTT. 2013

Tenendo presente il termine di scadenza per l'approvazione del budget unico di Ateneo e le necessarie fasi propedeutiche all'approvazione stessa (acquisizione del parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti oltre all'eventuale coinvolgimento della Commissione Bilancio) si ritiene che la scadenza per la trasmissione dei singoli budget dei Centri di spesa sia fissata, a regime, al 30 giugno e, solo nell'attuale fase transitoria per il budget 2014, al 31 ottobre 2013, come, peraltro, già deliberato dal C.d.A. nella seduta del 30.07.2013 (delibera n. 199) e dal S.A. in pari data (delibera n. 358).

W

Sulla base delle considerazioni suesposte ed in coerenza con le citate delibere, la proposta di budget annuale e triennale dei Centri di spesa deve essere formulata sulla base delle indicazioni fornite dal Titolare del Centro di spesa stesso (Direttore di Dipartimento, Preside di Facoltà, Direttore del Centro di Ricerca e/o di Servizi), elaborata a cura del Responsabile Amministrativo ed approvata dai rispettivi Organi deliberativi. Tali documenti dovranno essere trasmessi formalmente al Direttore Generale, per il tramite dell'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, Settore Contabilità Economico-Patrimoniale e Controllo di Gestione, al fine di avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio.

I singoli budget saranno oggetto di verifica e confluiranno nei seguenti documenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione:

1. bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio composto da budget economico e degli investimenti unico di Ateneo;
2. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
3. bilancio preventivo unico non autorizzatorio di Ateneo in contabilità finanziaria per consentire il monitoraggio ed il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Il Direttore Generale, dopo l'approvazione, comunicherà a ciascun Centro di spesa il proprio budget annuale autorizzatorio delegando il rispettivo



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 OTT. 2013

Responsabile Amministrativo all'esecuzione ed alla firma degli atti amministrativi funzionali alla realizzazione del programma di attività cui il budget si riferisce.

I budget devono essere predisposti secondo il principio del pareggio e devono essere accompagnati dalla riclassificazione dei dati contabili in termini di competenza finanziaria, in considerazione del fatto che occorre formulare anche il bilancio di previsione finanziario unico di Ateneo.

Si ritiene utile riassumere che, alla luce di quanto sopra esposto, entro la data del **31.10.2013** i Centri di spesa dovranno:

- 1. formulare una proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle sole entrate proprie previste per l'anno 2014, elaborata a cura del Responsabile Amministrativo sulla base delle indicazioni del titolare del Centro di spesa ed approvata dai rispettivi Organi deliberativi del Centro stesso;**
- 2. formulare una proposta di budget economico e degli investimenti pluriennale sulla base delle sole entrate proprie previste per gli anni 2015 e 2016, elaborata a cura del Responsabile Amministrativo sulla base delle indicazioni del titolare del Centro di spesa ed approvata dai rispettivi Organi deliberativi del Centro stesso, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;**
- 3. predisporre la riclassificazione dei dati in contabilità finanziaria per consentire la predisposizione del bilancio preventivo unico non autorizzatorio.**

Come già richiamato, dal 1° gennaio 2014 le disponibilità dei singoli Centri di spesa confluiranno nella Cassa Unica che nel suo complesso soggiace agli obblighi ed alle limitazioni che attualmente riguardano la gestione della cassa dell'Amministrazione Centrale, stabilite dalla normativa di riferimento (Art. 51 comma 1 L. 27/12/1997 n. 449 - Limite di fabbisogno; Circolare MEF n. 26 del 19/09/2011 - Sperimentazione sistema di programmazione finanziaria; Art. 35 comma 12 D.L. 24/01/2012 n. 1 - Cassa Unica).



19 OTT. 2013

La giacenza effettiva di cassa, infatti, non corrisponde alla piena disponibilità della stessa poiché le Università, quali Pubbliche Amministrazioni, sono assoggettate ad un limite di fabbisogno, annualmente assegnato dal MIUR, che rappresenta la possibilità di "spendere" le proprie giacenze di cassa depositate presso la Banca d'Italia sul conto di tesoreria su cui affluiscono direttamente i "girofondi" da parte della altre Pubbliche Amministrazioni titolari anch'esse di un conto di tesoreria e indirettamente le somme che affluiscono sul conto del proprio Istituto cassiere proveniente dal mondo privato; quest'ultime rappresentano le entrate proprie che a chiusura di ogni giornata vengono riversate dall'Istituto cassiere presso la Banca d'Italia.

Inoltre la Sapienza è stata chiamata a partecipare alla sperimentazione del sistema di programmazione finanziaria (di cui alla circolare MEF n. 26 del 19/09/2011) insieme ad altri Enti tra cui anche alcune Università (Bari, Milano, Napoli, Torino, Catania, Pisa, Bologna e Padova); tale sistema prevede comunicazioni a cadenza annuale e mensile, con possibilità di rettifica/aggiornamento a cadenza settimanale da effettuare nei confronti del MEF con l'indicazione, per ogni giornata lavorativa, del periodo di riferimento, dei movimenti finanziari sia di prelievo sia di versamento sul conto Bankit (ad eccezione dei girofondi).

La gestione della Cassa Unica dovrà necessariamente essere centralizzata al fine di garantire il controllo sia del fabbisogno complessivo sia del rispetto della programmazione finanziaria.

Per consentire tale gestione ciascun Centro di spesa, oltre alla proposta di budget, dovrà presentare una attenta e rigorosa programmazione annuale e mensile dei propri flussi di cassa da aggiornare periodicamente, previa attribuzione di una quota del fabbisogno annuale con lo stesso meccanismo che attualmente utilizza il MIUR per la ripartizione del fabbisogno del sistema universitario tra gli Atenei.

Da queste indicazioni emerge l'estrema complessità della gestione del fabbisogno di cassa che richiederà una collaborazione continua da parte dei Centri di spesa e un monitoraggio costante dei flussi di cassa da parte

Uw

Luigi Cottone

R



15 OTT. 2013

dell'Amministrazione che dovrà dotarsi di adeguati strumenti di supporto informatico.

Per quanto riguarda la gestione degli ordinativi di incasso e di pagamento, che rappresentano rispettivamente la fase conclusiva del ciclo attivo e passivo, l'applicazione del modello organizzativo non accentrato, comporta che i singoli Centri di spesa provvedano direttamente alla emissione degli ordinativi.

La cassa unica, però, impone che la trasmissione degli ordinativi in banca avvenga solo dopo aver verificato la compatibilità con il fabbisogno e con la programmazione finanziaria. Tale funzione non può che essere centralizzata per cui occorrerà organizzare un sistema di flussi informativi che convoglierà da tutti i Centri di spesa verso l'ufficio preposto al controllo della cassa che provvederà, seguendo un ordine cronologico e verificata la compatibilità, all'invio del flusso in banca.

Tale procedura implica l'adozione dell'ordinativo informatico, tant'è che da tempo è stato attivato un tavolo tecnico con l'Istituto cassiere per l'implementazione dell'ordinativo informatico che sarà adottato in via sperimentale dalla sola Amministrazione Centrale a far data dal 1° novembre 2013 ed a regime dal 1° gennaio 2014.

La "cassa unica", pertanto, impone l'accentramento della relativa gestione con i seguenti strumenti di programmazione e controllo:

- attivazione di un processo di programmazione dei flussi di cassa per singolo Centro di spesa compatibile con la programmazione complessiva;
- introduzione di una fase di gestione dei flussi bancari da parte dell'Amministrazione, con la centralizzazione della sola fase di trasmissione degli ordinativi di pagamento in banca;
- elaborazione di un sistema, da attivare in collaborazione con l'Istituto cassiere, che consenta di individuare tempestivamente il beneficiario di somme in entrata per la regolarizzazione dei relativi provvisori di cassa.

L'enunciazione dei suddetti principi di carattere generale sugli aspetti di natura contabile correlati al passaggio al bilancio unico di Ateneo, formeranno



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 OTT. 2013

LUW

Luigi Cantaresi

PR

oggetto, come già accennato, di puntuale recepimento nel nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Nell'attuale fase di transizione, sulla base di quanto stabilito dagli artt. 3, comma 1 lettera a) e b), 39 e 41 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il sistema di contabilità economico-patrimoniale trova applicazione secondo le previsioni dell'art. 63 che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione a determinare tempi e modalità del processo di implementazione del sistema di contabilità, nonché l'esercizio contabile della sua decorrenza a regime, tenendo conto dei correlati processi di riorganizzazione nonché di sviluppo delle necessarie procedure informatiche.

Tanto premesso, si ritiene necessario informare che si è venuti a conoscenza dello stato di definizione dei decreti sulla contabilità che, in data 8 ottobre u.s., sono stati sottoposti alla VII Commissione del Senato della Repubblica per l'acquisizione dell'ultimo parere rispetto al complesso iter di approvazione.

In sede di esame della Commissione è stata avanzata, e molto probabilmente accolta, la richiesta di prorogare al 1° gennaio 2015, la data limite per l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico, a causa delle difficoltà operative espresse da diversi Atenei.

Non avendo, allo stato attuale, notizie ufficiali in merito a tale proroga, si ritiene di definire le regole per la programmazione economico-finanziaria 2014/2016 nelle due diverse ipotesi alternative di adozione del bilancio unico a far data dal 1° gennaio 2014 ovvero del 1° gennaio 2015.

Ciò posto, pur avendo programmato per tempo le attività propedeutiche all'adozione del bilancio unico, si potrebbe optare per l'ipotesi di avvio del 1° gennaio 2015, utilizzando il periodo di proroga per il completamento delle attività funzionali al reclutamento delle nuove figure professionali dei Responsabili Amministrativi Delegati, con l'espletamento dei relativi concorsi nonché per definire in maniera compiuta l'aggiornamento del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e quindi le regole di dettaglio per la gestione amministrativo-contabile dei Centri di spesa in regime di bilancio unico.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 OTT. 2013

Inoltre, in considerazione della confluenza delle rispettive scritture contabili pregresse nel bilancio unico, si potrebbe procedere, con i tempi adeguati, ad una revisione complessiva delle scritture stesse per verificarne il grado di omogeneità e di attendibilità.

In ogni caso, resta fissata al 1° gennaio 2014 la data di unificazione delle casse dei Centri di spesa per cui si dovranno, comunque, applicare le regole suesposte per la gestione dei flussi di cassa.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

uw

Luigi Centofanti

R



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 231/13

Seduta del

19.10.2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il D.Lgs 27 dicembre 2012, n. 18;**
- **Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2002, entrato in vigore a decorrere dal 23 luglio 2002;**
- **Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2002, del 30 settembre 2003, n. 88 del 28 settembre 2004, n. 246 del 18 ottobre 2005, n. 381 del 19 settembre 2006, n. 384 del 3 ottobre 2006, n. 70 del 18 settembre 2007, n. 167 del 28 ottobre 2008, n. 191 del 13 ottobre 2009, n. 236 del 26 ottobre 2010, n. 238 del 25 ottobre 2011 e n. 183 del 18 settembre 2012 con le quali sono state approvate le "Discipline transitorie per l'applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";**
- **Presenti 11, votanti 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Pasinelli, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di adottare il bilancio unico dal 1° gennaio 2014 definendo il seguente processo di programmazione (disciplina transitoria per l'applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ai sensi dell'art. 10 del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del Regolamento stesso):**
 1. per la fase di predisposizione del *bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio* composto da budget economico e degli investimenti unico di Ateneo 2014, i Centri di spesa, entro la data del 31.10.2013, dovranno formulare una proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle sole entrate proprie previste per l'anno 2014, elaborata a cura del Responsabile Amministrativo sulla base delle indicazioni fornite dal titolare del Centro di spesa medesimo ed approvata dai rispettivi Organi deliberativi;
 2. per la fase di predisposizione del *bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale*, i Centri di spesa, entro la data del 31.10.2013, dovranno formulare una proposta di budget economico e degli investimenti pluriennale sulla base delle sole entrate proprie previste per gli anni 2015 e 2016, elaborata a cura del Responsabile



15 OTT. 2013

Amministrativo sulla base delle indicazioni fornite dal titolare del Centro di spesa medesimo ed approvata dai rispettivi Organi deliberativi, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

3. per la fase di predisposizione del bilancio preventivo unico non autorizzatorio di Ateneo in contabilità finanziaria i Centri di spesa, entro la data del 31.10.2013, dovranno predisporre la riclassificazione dei dati in contabilità finanziaria.

Nell'ipotesi di proroga al 1° gennaio 2015 della data limite per l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico

DELIBERA

altresi:

- **di adottare il bilancio unico dal 1° gennaio 2015 confermando il processo di programmazione già approvato con delibera n. 183 del 18 settembre 2012, che di seguito si riporta, con il solo adeguamento delle date di riferimento:**
 1. per la fase di predisposizione del bilancio d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio de "La Sapienza" 2014, resta confermata la procedura di cui all'art. 7 comma 5 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 2. per la procedura della fase di predisposizione per il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2014 dei Centri di spesa, di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), d), ed e) del "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", il limite temporale per l'approvazione da parte dei rispettivi Organi è così determinata:
 - **per i Dipartimenti e le Facoltà** resta confermata la procedura di cui all'art. 7, comma 3. I rispettivi Organi approvano, pertanto, il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2014 **entro il 20 novembre 2013;**
 - **per i Centri di ricerca e di servizio** la data di approvazione bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2014, di cui all'art. 7 - comma 2, si uniforma a quella dei Centri di spesa sopra indicati e viene fissata, quindi, **entro il 20 novembre 2013.**
 3. Il bilancio d'Ateneo di previsione triennale de "La Sapienza", da redigere nella fase di previsione per l'esercizio 2014, viene predisposto sulla base del piano dei conti definito dal M.I.U.R. Tale adempimento riguarda anche i Centri di spesa, considerato che il M.I.U.R. ha richiesto, già a partire dall'esercizio finanziario 2010, l'elaborazione del documento triennale anche per le strutture decentrate, **da approvarsi unitamente al bilancio annuale.**
 4. Il bilancio consolidato, di cui all'art. 13 del "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", per l'esercizio 2014 è riferito alle previsioni complessive de "La Sapienza" e dei Centri di



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

15 OTT. 2013

spesa di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), d) ed e) del Regolamento stesso, da predisporre dopo l'approvazione di tutti i bilanci dei Centri di spesa.

5. Per l'esercizio 2014 trovano piena applicazione gli articoli 3 "Sistemi contabili" e 4 "Prospetti contabili di gestione e piano dei conti" per l'Amministrazione centrale e per i Centri di spesa, sulla base dei piani dei conti di cui all'art. 4 – commi 11 e 12 del "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità".

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Fratini

..... O M I S S I S